Testimoni

Esploratori fenici a sud dell'Equatore

Erodoto, *Storie* IV, 42

Lo storico greco Erodoto, che nel suo libro fornisce un gran numero di notizie geografiche, narra l'impresa della circumnavigazione dell'Africa condotta da naviganti fenici per conto del faraone. Il viaggio si svolge nel corso di tre anni, navigando solo nella buona stagione. Nell'ultima frase c'è (anche se Erodoto non vi dà credito) la dimostrazione che il viaggio è effettivamente avvenuto. All'andata, infatti, navigando verso sud i marinai vedono il sole sorgere alla loro sinistra; dopo avere doppiato l'estremità meridionale dell'Africa la navigazione si dirige a nord e il sole sorge a destra dei naviganti.

È chiaro che la Libia è cinta tutto intorno da acque, tranne dove confina con l'Asia, avendolo dimostrato, primo fra quelli che conosciamo, Neco re d'Egitto, il quale, dopo che ebbe fatto interrompere lo scavo che portava dal Nilo al Golfo Arabico, mandò dei Fenici su navi, dando loro ordine che al ritorno passando attraverso le Colonne d'Eracle navigassero fino al mare boreale[1] *e per questa via ritornassero in Egitto. I Fenici dunque partiti dal Mar Eritreo*[2] *navigavano sul mare Australe. Ogni volta che sopraggiungeva l'autunno approdavano e seminavano la terra, nel punto della Libia in cui ogni volta nel corso della navigazione erano arrivati, e attendevano lì la mietitura. Poi, mietuto il grano, si rimettevano in mare, in modo che, trascorsi due anni, al terzo, doppiate le colonne d'Eracle, giunsero in Egitto. E racontano cose per me non credibili, ma per qualche altro sì, che cioè circumnavigando la Libia avevano il Sole a destra.*

Trad. A. Izzo d'Accinni, RCS Libri, Milano 1997.

1 Il mare boreale (cioè settentrionale) è in questo caso il Mediterraneo.
2 Il Mar Eritreo è il Mar Rosso.

L. Marisaldi, *Paesaggi della storia*, © Zanichelli editore S.p.A. 2011